

## 1 Descrizione del Dipartimento

### 1a. Descrizione del Dipartimento

Il Dipartimento di Farmacia ([www.difar.unige.it](http://www.difar.unige.it)) è una struttura universitaria multidisciplinare che svolge ricerca di tipo preclinico finalizzata alla cura ed al mantenimento dello stato di salute e del benessere della persona.

Al DIFAR afferiscono 41 docenti/ricercatori di 10 SSD (BIOS-06/A, BIOS-07/A, BIOS-11/A, BIOS-01/D, CHEM-01/A, CHEM-03/A, CHEM-05/A, CHEM-07/A, CHEM-08/A, CHEM-07/B) che, con competenze diverse ed approcci multidisciplinari complementari, focalizzano la loro attività i) sullo studio di nuovi bersagli molecolari per terapie innovative, ii) sulla progettazione e sulla sintesi di molecole a scopo terapeutico, iii) sull'estrazione, identificazione e caratterizzazione strutturale di composti bioattivi naturali, iv) sullo studio dell'azione biologica, degli effetti terapeutici nonché degli effetti tossici di molecole di origine naturale e sintetica, v) sulla formulazione di forme di somministrazione e dosaggio innovative ad utilizzo terapeutico, nutraceutico, cosmetico vi) sul controllo di qualità con tecniche analitiche. Sono attive anche linee di ricerca focalizzate allo studio degli inquinanti ambientali e del loro impatto sull'individuo. L'attività didattica dei docenti del DIFAR si svolge nell'ambito dei due Corsi di Studio (CdS) magistrali a ciclo unico, il CdS di Farmacia, (cod. 11175, anni I e II, in esaurimento dal III cod. 8452) e il CdS di Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (C.T.F. cod. 11174, anni I e II, in esaurimento dal III cod. 8451) che afferiscono al Dipartimento. Inoltre, i componenti il DIFAR svolgono docenza e sono docenti di riferimento per diversi CdS triennali e magistrali afferenti ad altri Dipartimenti.

Nel DIFAR è attiva la Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera (SSFO), unica sede regionale, la cui attività ben si integra con la rete formativa nazionale.

Infine, il DIFAR collabora con i seguenti Corsi di Dottorato attribuiti ad altri Dipartimenti:

Corso di Dottorato in Medicina Sperimentale, con il Curriculum di Farmacologia e Tossicologia e con International Curriculum of Pharmacology and Toxicology con Univ. Di Maastrich,

Corso di Dottorato in Scienze della Chimica e dei Materiali, Curriculum di Scienze Farmaceutiche, Alimentari e Cosmetologiche (SFAC).

L'attività di ricerca si sviluppa sulle seguenti principali linee di ricerca, suddivise per SSD:

**BIOS-06/A, Fisiologia.** Una linea di ricerca comprende lo studio degli esseri viventi come insieme di elementi interagenti organizzati in loop. "Loopomics" è il termine per indicare l'approccio scientifico al suddetto tipo di organizzazione. I loop sono caratteristica fondamentale dei sistemi viventi, mentre cellule, organi, individui, riproduzione, sviluppo sono loro epifenomeni. Gli studi sono indirizzati specialmente all'organismo umano e allo sviluppo di modelli fisiopatologici per l'individuazione di bersagli terapeutici. Una seconda linea riguarda lo studio della plasticità neuronale del cervelletto e la sua fisiopatologia in modelli murini di malattie neurologiche. Cambiamenti dell'eccitabilità intrinseca e strutturale dei circuiti neuronali sono complementari alla plasticità sinaptica e necessari per la formazione di memorie cerebellari. Si studiano nuove forme di plasticità strutturale, il loro ruolo nella fisiologia cerebellare e in patologie neurologiche, come sclerosi multipla, atassie cerebellari e autismo.

**BIOS-07/A, Biochimica.** Il settore studia le vie di trasduzione del segnale coinvolte nel meccanismo di azione degli endocannabinoidi, delle lectine e del cortisolo in piastrine umane e del metabolismo energetico mitocondriale ed extramitocondriale. In quest'ultimo ambito, in collaborazione con l'Istituto Giannina Gaslini, patologie quali tumori cerebrali, nefropatie e prematurità sono studiati in diversi campioni di origine umana e modelli cellulari. Il settore si dedica altresì allo studio e alla valutazione, in piastrine umane, dell'attività biologica di nuovi composti progettati e sintetizzati nei laboratori CHEM-05/A e CHEM-07/A. Il settore studia il ruolo dell'enzima H6PD nella funzionalità piastrinica umana, e l'attività inibitoria di polifenoli sulla  $F_1F_0$ -ATP sintasi di batteri multiresistenti e alla sua sinergia con antibiotici, in collaborazione con il settore MEDS-08/A e BIOS-15/A. Infine il settore studia il cross-talk fotorecettore-epitelio pigmentato nel signaling insulinico nella retinopatia diabetica in un modello ex vivo di RPE umano, in collaborazione con il settore MEDS-08/A del DIMI.

**BIOS-11/A, Farmacologia.** Gli studi sono indirizzati alla ricerca di base e a quella traslazionale nel Sistema Nervoso Centrale (SNC), e si focalizzano su: meccanismi cellulari e molecolari della neuro e gliotrasmissione centrale; meccanismi patogenetici ed approcci terapeutici per prevenire/rallentare la neurodegenerazione/neuroinfiammazione e demielinizzazione in modelli animali di sclerosi laterale amiotrofica, malattia di Alzheimer e di sclerosi multipla; ruolo fisiopatologico di cellule gliali nei processi neurodegenerativi; ruolo del sistema glutamatergico nello stress e nella depressione; effetti fisiologici e sinaptotossici del peptide beta amiloide sulla neuro/gliotrasmissione e sua modulazione da parte di recettori presinaptici; relazioni fra sistema immunitario e SNC; caratterizzazione di omo ed etero-dimeri recettoriali e meccanismi di meta-modulazione; esosomi e microvescicole nella comunicazione intercellulare in fisiopatologia del SNC; studi in-vitro o in-vivo per verificare efficacia e sicurezza di integratori alimentari o composti naturali.

**BIOS01/D, Biologia Farmaceutica.** Le linee di ricerca sono: i) l'estrazione e la caratterizzazione strutturale di metaboliti secondari da piante aromatiche e medicinali liguri e da altri organismi vegetali, di interesse agricolo, successivamente valutati per la loro attività biologica. La ricerca etnobotanica, ed una "vision" di sviluppo ecosostenibile dell'agricoltura ligure, focalizzata sulla sorveglianza fitopatologica del territorio e sulla necessità di individuare nuove fonti naturali per la difesa delle colture, rappresentano punti di partenza per l'identificazione delle specie oggetto di studio e per la valutazione delle attività biologiche degli estratti e dei composti puri da esse ottenuti; ii) la biologia dei licheni, con attenzione al ruolo di ossalati e sostanze polifenoliche del metabolismo secondario nei meccanismi di difesa da stress ossidativi indotti da fattori naturali ed antropici. Parte della ricerca riguarda lo sviluppo di metodi applicativi di monitoraggio biologico per valutare gli effetti dell'inquinamento atmosferico e della gestione forestale sulla composizione delle comunità licheniche e sulla loro fisiologia.

**CHEM-01/A, Chimica Analitica.** L'attività di ricerca del settore è incentrata sullo sviluppo di strategie analitiche di avanguardia, basate su metodi spettroscopici non distruttivi e su algoritmi chemiometrici, per la caratterizzazione di campioni complessi. Sono oggetto di ricerca la spettroscopia vibrazionale nelle regioni MIR e NIR, le spettroscopie UV-Vis/di fluorescenza e l'hyperspectral imaging, con applicazioni principalmente nell'ambito delle scienze alimentari (caratterizzazione e verifica di autenticità di prodotti agro-alimentari tradizionali), ambientali, biomediche, forensi, dei beni culturali e archeologici, e dei materiali. La chemiometria è, inoltre, un settore fondamentale di attività relativamente sia alla progettazione multivariata degli esperimenti (MDOE) sia all'elaborazione dei segnali strumentali mediante metodi statistici multivariati, sviluppati e implementati dai ricercatori del gruppo, che curano anche annualmente l'organizzazione di scuole nazionali e internazionali di alta formazione.

**CHEM-03/A, Chimica Generale e Inorganica.** Le linee di ricerca del settore si occupano di analisi in traccia e nanomedicina. La linea di analisi studia gli elementi in traccia nell'ambiente, negli alimenti e nei prodotti farmaceutici. Particolare attenzione è rivolta agli elementi che rappresentano un pericolo per la salute

umana (Cd, Hg, Pb, ecc.), la cui presenza può essere indice di inquinamento ambientale o essere legata a processi di accumulo naturali. Sono studiati anche gli elementi in traccia essenziali (Cr, Mn, Cu, ecc.) che possono diventare tossici superando concentrazioni soglia. Negli studi ambientali, sono impiegati bioindicatori vegetali il cui contenuto di un certo elemento riflette la sua presenza nell'ambiente. Questo approccio fornisce informazioni sulla deposizione nel tempo e nello spazio di molti inquinanti. La linea di nanomedicina si occupa della sintesi, ottimizzazione e valutazione in modelli alternativi di nanomateriali plasmonici anche contenenti complessi metallici come principi attivi per lo sviluppo di trattamenti oncologici non invasivi.

**CHEM-05/A, Chimica Organica.** Le linee di ricerca riguardano: a) sintesi di dendrimeri, polimeri e copolimeri solubili biodegradabili funzionalizzabili con molecole biologicamente attive, o policationici funzionalizzati con amminoacidi con intrinseche attività antibatteriche e/o antitumorali per applicazioni biomediche; b) sintesi di sali di ammonio e trifenilfosfonio nanodimensionati anche bola anfifilici e loro derivati funzionalizzati con molecole naturali farmacologicamente attive; c) sintesi di polimeri reticolati (resine) cationici e gels bioattivi per applicazioni ambientali, biomediche e in ingegneria tissutale; d) sintesi e caratterizzazione di materiali lignocellulosici e grafici con proprietà catalitiche, assorbenti e ossidanti; e) immobilizzazione di catalizzatori su supporti derivanti da biomasse per reazioni organiche in flusso continuo.

**CHEM-07/A Chimica Farmaceutica.** Le linee di ricerca del settore sono rivolte all'ottenimento di potenziali farmaci utili nel trattamento di patologie centrali e periferiche e sono: a) progettazione e sintesi di molecole attive sul sistema nervoso centrale, nello specifico inibitori enzimatici selettivi per fosfodiesterasi PDE-4D, ligandi nicotinici, inibitori di acetilcolinesterasi e butirrilcolinesterasi, composti attivi sull'aggregazione delle proteina beta-amiloide e tau; b) progettazione e sintesi di agenti chemioterapici antivirali o antitumorali, in particolare inibitori della replicazione dei virus dell'influenza appartenenti alle famiglie Flaviviridae e Paramyxoviridae, inibitori di proteina chinasi e proteine canale (CLIC-1), agenti antiproliferativi inibitori di topoisomerasi II, agenti antitumorali come inibitori della glutaminasi e della polimerasi theta; c) studi computazionali volti all'identificazione di nuovi ligandi per vari recettori accoppiati a proteine G, in particolare serotoninergici e trace amine associated receptors, e per la proteina CFTR.

**CHEM-08/A - Tecnologia, socioeconomia e normativa dei medicinali e dei prodotti per il benessere e per la salute.** Nell'ambito del settore, il gruppo Tecnologia Farmaceutica studia e sviluppa forme farmaceutiche convenzionali e innovative quali sistemi matriciali bioadesivi e sistemi nano/microdispersi per veicolazione e direzionamento di farmaci; sviluppa anche nuovi radiofarmaci, dei quali 2 oggetto di brevetto. Il gruppo Chimica Cosmetologica studia procedure estrattive ecosostenibili per matrici vegetali e scarti agroalimentari per l'ottenimento di composti bioattivi, e sviluppa processi ecocompatibili per la sintesi di ingredienti cosmetici e dermofarmaceutici. Conduce inoltre studi di formulazione, controllo e normativi relativi ai prodotti galenici officinali, con focus sulla preparazione, caratterizzazione e sviluppo di formulazioni innovative per rilascio controllato di farmaci convenzionali o di provenienza naturale per cui sono previsti controlli come da FU italiana vigente. Nell'ambito della Chimica Farmaceutica Applicata si sviluppano molecole organiche attive come antitumorali, antivirali e la preparazione di loro profarmaci.

**CHEM-07/B Chimica degli Alimenti.** La ricerca nel settore si concentra principalmente sullo sviluppo e l'applicazione di metodiche analitiche ed estrattive innovative per valutare la composizione chimico-bromatologica, migliorare la qualità, garantire la sicurezza e valorizzare alimenti, prodotti dietetici e integratori alimentari. Gli alimenti studiati includono prodotti ittici, oli e grassi, frutta e succhi, cereali, basilico e pesto, alimenti per la prima infanzia, prodotti dietoterapici e alimenti funzionali. Attenzione è rivolta all'*upcycling* dei residui di produzione agro-ittico-alimentari (sottoprodotti, scarti) mediante lo sviluppo e l'ottimizzazione di tecniche innovative a basso impatto ambientale quali: i) estrazione

ecocompatibile dei residui mediante enzimi, ultrasuoni e microonde (EAE, PUAE, MAE) e purificazione mediante micro ed ultrafiltrazione; ii) formulazione di nuovi ingredienti nutraceutici e/o funzionali (*spray-drying e/o freeze-drying*); iii) arricchimento di matrici alimentari (*vacuum impregnation*); iv) valutazione della qualità e della genuinità di ingredienti/alimenti con metodiche specifiche (cromatografiche) e aspecifiche (*fingerprint* spettrofotometrici e fluorimetrici); v) valutazione dell'attività antiossidante di ingredienti/alimenti mediante test spettroscopici.

L'attività di III missione è coerente con la mission del Dipartimento.

#### **Numerosità dei componenti del DIFAR riferita ai SSD/S.C.**

SSD	S.C. /G.S.D.	docenti
<b>BIOS-06/A</b>	05/D1 05/BIOS-06	3
<b>BIOS-07/A</b>	05/E1 05/BIOS-07	2
<b>BIOS-11/A</b>	05/E1 05/BIOS-11	9
<b>BIOS-01/D</b>	05/A1 05/BIOS-01	2
<b>CHEM-01/A</b>	03/A1 03/CHEM-01	3
<b>CHEM-03/A</b>	03/B1 03/CHEM-03	2
<b>CHEM-05/A</b>	03/C1 03/CHEM-05	2
<b>CHEM-07A</b>	03/D1 03/CHEM-07	9
<b>CHEM-08/A</b>	03/D2 03/CHEM-08	7
<b>CHEM-07/B</b>	03/D1 03/CHEM-07	2

#### **I principali Settori ERC rappresentativi delle attività di ricerca svolte nel Dipartimento sono:**

LS1\_2 Biochemistry  
 LS2\_15 Systems biology  
 LS3\_8 Cell differentiation, physiology and dynamics  
 LS4\_1 Organ physiology and pathophysiology  
 LS7\_4 Pharmacology and pharmacogenomics (including drug discovery and design, drug delivery and therapy, toxicology)  
 LS5-7 Neurological disorders (e.g. neurodegenerative diseases, seizures)  
 LS9\_2 Applied bioengineering, synthetic biology, chemical biology, nanobiotechnology, metabolic engineering, protein and glyco-engineering, tissue engineering, biocatalysis, biomimetics  
 LS9\_4 Applied plant sciences (including crop production, plant breeding, agroecology, forestry, soil biology)  
 LS9\_5 Food sciences (including food technology, food safety, nutrition).  
 PE4\_5 Analytical chemistry  
 PE4-18 Environment chemistry  
 PE5\_7 Biomaterials, biomaterials synthesis  
 PE5\_10 Colloid chemistry  
 PE5\_17 Organic chemistry  
 PE5\_18 Medicinal Chemistry

PE10\_4 Terrestrial ecology, land cover change

PE10\_9 Biogeochemistry, biogeochemical cycles, environmental chemistry

### **1.2. Contesto di riferimento e visione strategica <sup>1</sup>relativa a didattica, ricerca, TM/impatto sociale**

Il DIFAR è attivo nell'Ateneo genovese in ambito didattico, di ricerca e di sviluppo ed è ben radicato nel contesto regionale, partecipando alla formazione del personale impiegato nell'ambito delle farmacie ospedaliere e delle farmacie territoriali, nonché di personale specializzato per lavorare in imprese e società per la salvaguardia e lo sviluppo delle ricchezze del territorio, ma anche specializzate in ambito chimico, relativo alla salute nel suo termine più ampio dalla produzione di farmaci, di principi attivi e di dispositivi medici fino alla valorizzazione di prodotti ad un uso salutistico /alimentare. Costituisce inoltre un punto di riferimento e di aggiornamento per il mondo del lavoro negli ambiti delle specializzazioni di interesse. E' attore attivo di contatti con il mondo sanitario (gestione del farmaco, dei presidi medico chirurgici, della salute in ambito ospedaliero e territoriale) e con quello industriale grazie al continuo confronto nell'ambito del comitato di indirizzo ed alla proposta annuale di occasioni di incontro e confronto (Pharma Day; seminari divulgativi, corsi ECM, corsi di approfondimento). In ambito didattico la continuità con il mondo del lavoro è assicurata, poiché favorisce lavori di tesi sperimentale in ambito ospedaliero e /o industriale, e partecipa e

patrocina iniziative assieme agli ordini professionali competenti. E' attivo anche nella collaborazione con piccole e medie realtà industriali, poiché fornisce consulenze e attiva contratti di collaborazione sia pre che post-laurea. Il Dipartimento mette in opera una continua analisi valutativa dell'attività svolta in campo della didattica, della ricerca e della III missione (vedi MDip 2024, RDip 2024; SMA 2024), ridefinendo periodicamente gli obiettivi specifici, le modalità e le finalità, alla luce delle strategie e della "mission" di Ateneo.

Il Dipartimento persegue *linee strategiche* condivise con l'Ateneo, in armonia con il *contesto di riferimento professionale, economico, sociale e culturale* e in armonia con gli stakeholder specifici.

- a) L'inserimento del dipartimento in un *profilo internazionale*, tramite la costituzione di una crescente rete di contatti, collaborazioni e convenzioni con ricadute per la ricerca (collaborazioni, finanziamenti, seminari, numero di visiting professor) e per la didattica (periodi all'estero dei dottorandi, numero di studenti in-going e out-going).
- b) La *valorizzazione dell'ambito didattico* perseguito attraverso l'introduzione di tecniche didattiche simulative sia di apprendimento che di valutazione e la formazione dei docenti tramite la frequenza di opportuni corsi di aggiornamento.
- c) Il *consolidamento nel tessuto sociale ed economico* locale e nazionale tramite il potenziamento delle relazioni con ordini professionali, aziende e stakeholder e l'organizzazione, la partecipazione e il patrocinio di attività di III missione relativi all'ambito sanitario e della salute, in sinergia con gli ambiti locali, nazionali.

### **1.3A. Obiettivi della didattica**

L'attività didattica si svolge nell'*ambito di azione* dei CdS di Farmacia e C.T.F. e della SSFO che sono incardinati nel DIFAR, nonché in CdS ed in Corsi di dottorato incardinati in altri Dipartimenti.

In particolare, il DIFAR promuove e monitora l'attività didattica dei CdS di Farmacia e di C.T.F., che appartengono rispettivamente alle Classi LM-13. e LM-13, e che mirano a formare figure professionali del mondo del farmaco. I corsi sono organizzati ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del D.M. n. 270/2004 (DM270), dal D.M. n.1147/2022 e dal D.I. n. 651/2022, nonché D.M. 1649/2023, in conformità allo Statuto dell'Università, al Regolamento Didattico di Ateneo (RDA) e al Regolamento di Ateneo per gli Studenti (D.R. 641 del 9.02.2023), per rendere i contenuti curriculari del percorso formativo coerenti con il mondo professionale di riferimento.

Il *progetto culturale del Dipartimento* è dettato dalla "mission" indicata nella SUA-CDS ("Informazioni generali" e "il corso di Studio in breve", Doc.1 e Doc.2). In questo documento è dichiarato che:

<sup>1</sup> Dal glossario ANVUR: Visione: Come l'organizzazione intende essere in futuro, quello che vuole fare e dove vuole andare. L'aspirazione di ciò che un'organizzazione universitaria intende diventare come espressa dal suo Sistema di Governo con riferimento alle sue missioni (didattica, ricerca, terza missione/impatto sociale, altre attività istituzionali e gestionali).

- il CdS in Farmacia fornisce la formazione necessaria all'esercizio della professione di farmacista, figura di connessione tra paziente, medico e strutture della sanità pubblica dedicata al monitoraggio del farmaco sul territorio;

- il CdS in C.T.F. fornisce la preparazione per operare nel settore dell'industria farmaceutica, e specificatamente, nella progettazione, nello sviluppo, nella preparazione e nel controllo del farmaco.

Informazioni sul profilo professionale per le due figure sono reperibili nel modello A del documento Offerta Formativa al punto 1.1 "Linee di sviluppo e obiettivi per la didattica del Dipartimento" (Doc.3, pag. 3-7).

Ulteriori informazioni riferite alle funzioni e alle competenze che caratterizzano il profilo professionale dei laureati in CTF e Farmacia sono descritte nella SUA-CDS (A1.a; A1.b; A.2.a; A2.b; A4.a) e sono il riferimento per definire i risultati di apprendimento attesi (SUA A4.b.1; A4.b.2; A4.c).

L'offerta formativa è continuamente allineata al *contesto di riferimento*, ed in particolare alle esigenze della società e del contesto lavorativo grazie al supporto del "Comitato di Indirizzo", la cui composizione è aggiornata nel tempo ed è riportata nella SUA-CDS dei due CdS (quadro A1.a, Doc.1 e Doc.2, verbale CdS del 15 / 07/ 2024, Doc.4).

Il Dipartimento di Farmacia è attivo nell'Alta Formazione con la SSFO, della durata di 4 anni, la cui rete formativa è composta dalle ASL liguri e dai principali Ospedali della Liguria, oltre che dall'Ospedale di Alessandria. La Scuola offre otto posti all'anno, di cui due finanziati dalla regione Liguria. Il Dipartimento cura il percorso dello specializzando, e il suo diretto ingresso nel mondo del lavoro anche in accordo con la Legge n. 145 del 2018 ("Decreto Calabria") che ha normato la possibilità per gli specializzandi di essere assunti a tempo determinato, a partire dal III anno di corso di specializzazione.

<b>OBIETTIVO 1</b>	<b>Titolo: valorizzazione della dimensione internazionale della didattica</b>	
<b>OBIETTIVO DI ATENEEO</b> <i>(collegato a quello dipartimentale)</i>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO / Obiettivo operativo 1.1: Adeguare l'offerta formativa alle esigenze del contesto socioeconomico locale, nazionale e internazionale</b>	
<b>Indicatore/i per il monitoraggio dell'obiettivo*</b> <i>*possibilmente scelto tra quelli forniti dall'Ateneo</i>	<i>iC10 e iC11</i>	
	Valore di partenza: 0 <i>(al momento per il nuovo ordinamento sono uguali a zero)</i>	Valore target: iC10: 20% iC11: 120%
	<i>numero di studenti out-going in progetti Erasmus.</i>	
	Valore di partenza: 2	Valore target: 4
<b>Respiro temporale</b>	Medio (3-5 anni) o Lungo (maggiore di 5 anni): MEDIO	
<b>Modalità di realizzazione</b>		
<b>Azione 1</b>	<b>Titolo: Aggiornamento della lista delle sedi consorziate</b> La Commissione Internazionalizzazione svolgerà azioni per confermare ed implementare il numero delle sedi in ambito europeo e se possibile anche extra-europeo.	
<b>Risorse a supporto</b>	Commissione Internazionalizzazione di Dipartimento.	
<b>Indicatore per il monitoraggio dell'azione 1</b>	<i>Indicatore autodefinito: numero di sedi internazionali consorziate.</i>	
	Valore di partenza: 12	Valore target: 16
<b>Responsabile dell'azione 1</b>	Direttore di Dipartimento, Coordinatore CdS, Commissione Internazionalizzazione, Commissione Didattica.	

<b>OBIETTIVO 2</b>	<b>Titolo: Consolidamento dell'orientamento in ingresso ed in itinere.</b>	
<b>OBIETTIVO DI ATENEEO</b> <i>(collegato a quello dipartimentale)</i>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO / Obiettivo operativo 3.1 Consolidare l'attività di orientamento in ingresso.</b> <b>Obiettivo operativo 3.2. Consolidare l'attività di orientamento in itinere.</b>	
<b>Indicatore/i per il monitoraggio dell'obiettivo*</b> <i>*possibilmente scelto tra quelli forniti dall'Ateneo</i>	<i>Indicatore 1: iC00d</i>	
	Valore di partenza: 650 (media iscritti triennio 2020-2022)	Valore target: 700

<b>Respiro temporale</b>	Medio (3-5 anni) o Lungo (maggiore di 5 anni): MEDIO	
<b>Modalità di realizzazione</b>		
<b>Azione 1</b>	<b>Titolo: Implementare il numero delle sedi scolastiche coinvolte nel progetto.</b> Ci si propone di intensificare il confronto e l'offerta didattica verso la scuola secondaria.	
<b>Risorse a supporto</b>	Finanziamento ministeriale con progetto POT e finanziamento PNRR; docenti della Commissione PCTO.	
<b>Indicatore per il monitoraggio dell'azione 1</b>	<i>Indicatore autodefinito: numero degli istituti scolastici coinvolti.</i>	
	Valore di partenza: 30	Valore target: 35
<b>Responsabile dell'azione 1</b>	Direttore di Dipartimento, Coordinatore CdS, Commissione PCTO.	
<b>Azione 2</b>	<b>Titolo: Assicurare adeguato numero e formazione di tutor di accoglienza e didattici.</b>	
<b>Risorse a supporto</b>	Finanziamento ministeriale con progetto POT e finanziamento PNRR; docenti della Commissione PCTO.	
<b>Indicatore per il monitoraggio dell'azione 2</b>	<i>Indicatore autodefinito: numero totale di tutor</i>	
	Valore di partenza: 11	Valore target: 13
<b>Responsabile dell'azione 2</b>	Direttore di Dipartimento, Commissione PCTO.	
<b>Azione 3</b>	Aumento numero studenti coinvolti in attività PCTO	
<b>Risorse a supporto</b>	Commissione PCTO	
<b>Indicatore per il monitoraggio dell'azione 3</b>	Indicatore autodefinito: numero studenti coinvolti in attività PCTO	
	Valore di partenza: 500 studenti della scuola secondaria (Verbale CD n°2/2025, punto 7, Doc.5)	Valore target: 650 studenti della scuola secondaria
<b>Responsabile dell'azione 3</b>	Direttore di Dipartimento, Commissione PCTO	
<b>OBIETTIVO 3</b>	<b>Titolo: Miglioramento della qualità della didattica attraverso l'adozione di metodologie innovative</b>	
<b>OBIETTIVO DI ATENEO</b> <i>(collegato a quello dipartimentale)</i>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO / Obiettivo operativo 1.2 adottare metodologie didattiche innovative che pongano le studentesse e gli studenti al centro del processo formativo</b>	
<b>Indicatore/i per il monitoraggio dell'obiettivo*</b> <i>*possibilmente scelto tra quelli forniti dall'Ateneo</i>	<i>Indicatore 1: iC02 e iC15</i>	
	Valore di partenza: 0 (al momento per il nuovo ordinamento sono uguali a zero) <i>Media ultimo triennio disponibile:</i> iC02: 42.4% iC15: 35.7%	Valore target: iC02: 45% iC15: 40%
<b>Respiro temporale</b>	Medio (3-5 anni) o Lungo (maggiore di 5 anni): MEDIO	
<b>Modalità di realizzazione</b>		
<b>Azione 1</b>	<b>Titolo: Utilizzo di metodologie didattiche innovative e di simulazione per lo svolgimento sia di attività PCTO che di attività didattiche curricolari.</b>	
<b>Risorse a supporto</b>	Delegato all'innovazione didattica, Referente dipartimentale per l'innovazione didattica nel GLIA, personale SIMAV, Coordinatore CdS.	
<b>Indicatore per il monitoraggio dell'azione 1</b>	<i>Indicatore autodefinito: numero di attività svolte</i>	
	Valore di partenza: 4	Valore target: 6
<b>Responsabile dell'azione 1</b>	Direttore di Dipartimento, Coordinatore CdS, Commissione Didattica, Personale SIMAV, Personale GLIA.	

<b>Azione 2</b>	<b>Titolo: Informare i docenti delle occasioni di percorsi di formazione di aggiornamento didattico ed innovativo.</b>	
<b>Risorse a supporto</b>	Delegato all'innovazione didattica, Referente dipartimentale per l'innovazione didattica nel GLIA, coordinatore del CdS.	
<b>Indicatore per il monitoraggio dell'azione 2</b>	<i>Indicatore autodefinito: numero di docenti partecipanti a percorsi di formazione ed aggiornamento didattico innovativo.</i>	
	Valore di partenza: 3	Valore target: 6
<b>Responsabile dell'azione 2</b>	Direttore Dipartimento, Coordinatore CdS, Commissione Didattica, Personale SIMAV, Personale GLIA.	

### 1.3B. Obiettivi di ricerca

Gli *obiettivi di ricerca* del Dipartimento sono coerenti con le linee di indirizzo e gli *obiettivi strategici di Ateneo*, e sono strettamente correlati alla proposta culturale multidisciplinare del DIFAR. Nel DIFAR si svolge una *tipologia di ricerca* prevalentemente preclinica, finalizzata allo sviluppo di farmaci, radiofarmaci, teranostici, prodotti naturali di origine animale e vegetale e nutraceutici, finalizzati alla cura ed al mantenimento dello stato di salute e di benessere della persona, nonché a formulazioni / medicinali per la diagnostica medica. Nel DIFAR sono anche in corso ricerche mirate allo sviluppo di procedure estrattive a basso impatto ambientale da matrici vegetali e scarti agroalimentari per l'ottenimento di composti bioattivi di interesse cosmetico, nutrizionale e farmaceutico.

La Commissione Ricerca è stata recentemente rinnovata (Documento 5, punto 8, verbale del Consiglio di Dipartimento del 29 Gennaio 2025). È a disposizione della commissione del Dipartimento un repository DIFAR (<https://unigeit.sharepoint.com/sites/RaccoltadatiDifar>) in continuo aggiornamento per la raccolta e l'analisi dei prodotti di ricerca. Il DIFAR ha al suo attivo accordi di collaborazione scientifica con i partners di Progetto del Programma Horizon 2020.

<b>OBIETTIVO 1</b>	<b>Titolo:</b> Migliorare la produzione e la qualità scientifica	
<b>OBIETTIVO DI ATENEO</b> <i>(collegato a quello dipartimentale)</i>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO / Obiettivo operativo 5.1:</b> promuovere la produzione scientifica ed il conferimento di prodotti di ricerca di qualità	
<b>Indicatore/i per il monitoraggio dell'obiettivo*</b> <i>*possibilmente scelto tra quelli forniti dall'Ateneo</i>	<i>Nome indicatore: percentuale dei docenti con raggiungimento di almeno 2 soglie ASN della categoria superiore a quella di appartenenza come indicatore di produzione; quartile medio/percentile dell'impact factor come indicatore di qualità.</i>	
	Valore di partenza: 88%	Valore target: ≥88%
	Valore quartile medio 2022-24: 1.445	Valore target: 1.400
<b>Respiro temporale</b>	Medio (3-5 anni) Lungo (maggiore di 5 anni): MEDIO	
<b>Modalità di realizzazione</b>		
<b>Azione 1</b>	<b>Titolo:</b> <b>Mantenimento dell'attivazione di bando di ricerca per favorire le collaborazioni interne</b>	
<b>Risorse a supporto</b>	Direttore, Consiglio di Dipartimento, Commissione Ricerca, budget dipartimentale (25.000 euro/anno)	
<b>Indicatore per il monitoraggio dell'azione 1</b>	<i>Nome indicatore autodefinito: numero di bandi interni finanziati</i>	
	Valore di partenza: 1	Valore target: 1
<b>Responsabile dell'azione 1</b>	Direttore di Dipartimento, Consiglio di Dipartimento, Commissione Ricerca	
<b>Azione 2</b>	<b>Titolo:</b> <b>programmazione di incontri di informazione sulle modalità di valutazione della ricerca e dei prodotti di ricerca</b>	

<b>Risorse a supporto</b>	Disponibilità di relatori con competenze relative alla valutazione della qualità della ricerca.	
<b>Indicatore per il monitoraggio dell'azione 2</b>	Nome indicatore autodefinito: numero di incontri di formazione	
	Valore di partenza: 0	Valore target: 2
<b>Responsabile dell'azione 2</b>	Direttore di Dipartimento, Consiglio di Dipartimento, Commissione Ricerca.	

<b>OBIETTIVO 2</b>	<b>Titolo: Aumentare l'attrazione di finanziamenti</b>	
<b>OBIETTIVO DI ATENEO</b> (collegato a quello dipartimentale)	<b>OBIETTIVO STRATEGICO / Obiettivo operativo: 4.1 consolidare il tasso di partecipazione e successo a bandi competitivi per la ricerca in particolare internazionali. Obiettivo operativo: 4.3 rafforzare l'attrattività della ricerca per il sistema produttivo territoriale.</b>	
<b>Indicatore/i per il monitoraggio dell'obiettivo*</b> *possibilmente scelto tra quelli forniti dall'Ateneo	Nome indicatore autodefinito: numero delle richieste di finanziamento presentate a progetti nazionali ed internazionale su base competitiva e numero di progetti finanziati per anno	
	Valore di partenza: di 20 richieste presentate, 10 finanziamenti incassati nel 2024.	Valore target: $\geq 20$ richieste; $\geq 10$ entrate/anno
	Nome indicatore autodefinito: numero di contratti con aziende e relativo incasso	
	Valore di partenza: 3 contratti per 28000 €.	Valore target: >3 contratti.
<b>Respiro temporale</b>	Medio (3-5 anni) o Lungo (maggiore di 5 anni): Medio	
<b>Modalità di realizzazione</b>		
<b>Azione 1</b>	<b>Titolo: potenziare le interazioni del Dipartimento con strutture di Ateneo e territoriali dedicate al supporto per la presentazione delle domande per bandi competitivi nazionale ed internazionali</b>	
<b>Risorse a supporto</b>	Direttore di Dipartimento, Consiglio di Dipartimento, Commissione Ricerca, Referente per la Ricerca di Ateneo nel Dipartimento.	
<b>Indicatore per il monitoraggio dell'azione 1</b>	Nome indicatore autodefinito: numero di incontri dedicati	
	Valore di partenza: 0	Valore target: 1/anno
<b>Responsabile dell'azione 1</b>	Direttore di Dipartimento, Consiglio di Dipartimento, Responsabile Amministrativo, Responsabile Unità Ricerca Dipartimentale.	
<b>Azione 2</b>	<b>Titolo: organizzazione di conferenze o seminari da parte di ricercatori di elevato profilo nazionale e internazionale al fine di potenziare la rete di collaborazioni scientifiche.</b>	
<b>Risorse a supporto</b>	Collaborazioni di tutti i membri del Consiglio di Dipartimento	
<b>Indicatore per il monitoraggio dell'azione 2</b>	Nome indicatore autodefinito: numero di seminari e conferenze da parte di ricercatori di elevato profilo nazionale e internazionale	
	Valore di partenza: 3/anno	Valore target: 5/anno
<b>Responsabile dell'azione 2</b>	Direttore, Consiglio di Dipartimento, Commissione Ricerca	

<b>OBIETTIVO 3</b>	<b>Titolo: Aumentare l'attrattività internazionale, in termini di dottorandi stranieri e di dottorandi che hanno trascorso un periodo di ricerca all'estero</b>	
<b>OBIETTIVO DI ATENEO</b> (collegato a quello dipartimentale)	<b>Obiettivo operativo n.6.2: Consolidare la dimensione internazionale del dottorato di ricerca</b>	
<b>Indicatore/i per il monitoraggio dell'obiettivo*</b>	Indicatore 1: % di dottorandi a ciclo iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.	

<i>*possibilmente scelto tra quelli forniti dall'Ateneo</i>	Indicatore 2: % di dottorandi a ciclo che hanno trascorso un periodo all'estero di almeno 3 mesi.	
	Valore di partenza: indicatore 1: 20% Valore di partenza indicatore 2: 50% di dottorandi a ciclo	Valore target indicatore 1: $\geq 20\%$ Valore target indicatore 2: 70% di dottorandi a ciclo
<b>Respiro temporale</b>	Medio (3-5 anni) o Lungo (maggiore di 5 anni): MEDIO	
<b>Modalità di realizzazione</b>		
<b>Azione 1</b>	<b>Titolo: Pubblicizzazione presso colleghi di altre Università straniere, sul sito di Dipartimento, sui siti dei Corsi di Dottorato e sui social network professionali dei contenuti dei curricula a cui partecipa il Dipartimento per fare conoscere le attività di ricerca dei dottorati e dei bandi di concorso.</b>	
<b>Risorse a supporto</b>	Direttore Dipartimento, Commissione Ricerca dipartimentale, Docenti DIFAR, Coordinatori di dottorato.	
<b>Indicatore per il monitoraggio dell'azione 1</b>	Nome indicatore autodefinito: numero di Università contattate e numero di post su social professionali	
	Valore di partenza: 5/anno	Valore target: > 10/anno
<b>Responsabile dell'azione 1</b>	Commissione Ricerca Dipartimentale, docenti DIFAR	
<b>Azione 2</b>	<b>Sensibilizzazione dei dottorandi a trascorre un periodo di ricerca all'estero</b>	
<b>Risorse a supporto</b>	Direttore di Dipartimento, Commissione Ricerca Dipartimentale, Docenti DIFAR, Coordinatori di dottorato	
<b>Indicatore per il monitoraggio dell'azione 2</b>	Nome indicatore autodefinito: % di dottorandi che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero	
	Valore di partenza: 50%	Valore target: 70%
<b>Responsabile dell'azione 2</b>	Direttore Dipartimento, Commissione Ricerca dipartimentale, Docenti DIFAR, Coordinatori di Dottorato	

### 1.3C. Obiettivi della terza missione/impatto sociale

Il DIFAR allinea i propri obiettivi di terza missione/impatto sociale agli obiettivi strategici e operativi descritti nel Programma Triennale 2025-27 di Ateneo. Gli obiettivi prefissati e le azioni proposte sono coerenti con le specificità del DIFAR, nel rispetto del contesto di riferimento, dei potenziali destinatari e degli stakeholder. La commissione III missione è stata recentemente rinnovata (Documento 5, punto 8, verbale del Consiglio di Dipartimento del 29 Gennaio 2025).

Di seguito sono riportati gli obiettivi proposti:

<b>OBIETTIVO 1</b>	<b>Titolo: Favorire l'aumento e la valorizzazione del portafoglio brevetti; intensificare il trasferimento di conoscenze e tecnologie al sistema produttivo</b>	
<b>OBIETTIVO DI ATENEO</b> <i>(collegato a quello dipartimentale)</i>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO 7. Contribuire allo sviluppo della società attraverso il trasferimento di conoscenze e tecnologie al sistema sociale e produttivo e capitalizzare la rete di collaborazione con altri atenei ed enti di ricerca.</b>	
<b>Indicatore/i per il monitoraggio dell'obiettivo*</b> <i>*possibilmente scelto tra quelli forniti dall'Ateneo</i>	Nome indicatore autodefinito: numero di brevetti stipulati nell'intervallo temporale di interesse	
	Valore di partenza: 0 brevetti	Valore target: 1 brevetto
	Nome indicatore autodefinito: numero di contratti conto terzi stipulati nell'intervallo temporale di interesse	
	Valore di partenza: 1 contratto	Valore target: 3 contratti
<b>Respiro temporale</b>	Medio (3-5 anni) o Lungo (maggiore di 5 anni): MEDIO	
<b>Modalità di realizzazione</b>		
<b>Azione 1</b>	<b>Titolo: Organizzazione di incontri con esperti della valorizzazione della proprietà intellettuale.</b>	

<b>Risorse a supporto</b>	Direttore di Dipartimento, personale direttamente coinvolto nella attività di valorizzazione della proprietà intellettuale, Commissione III missione.	
<b>Indicatore per il monitoraggio dell'azione 1</b>	<i>Nome indicatore autodefinito: numero degli incontri organizzati nell'intervallo temporale di interesse</i>	
	Valore di partenza: 1 incontro	Valore target: 3 incontri
<b>Responsabile dell'azione 1</b>	Commissione III missione	
<b>Azione 2</b>	<b>Titolo: Organizzazione di incontri e contatti con realtà aziendali</b>	
<b>Risorse a supporto</b>	Direttore di Dipartimento, personale direttamente coinvolto nella attività di collaborazione, Commissione III missione.	
<b>Indicatore per il monitoraggio dell'azione 2</b>	<i>Nome indicatore autodefinito: numero di collaborazioni con realtà imprenditoriali nell'intervallo temporale di interesse</i>	
	Valore di partenza: 5 collaborazioni	Valore target: 10 collaborazioni
<b>Responsabile dell'azione</b>	Commissione III missione	
<b>OBIETTIVO 2</b>	<b>Titolo: Aumentare le attività educative e formative.</b>	
<b>OBIETTIVO DI ATENEO</b> <i>(collegato a quello dipartimentale)</i>	<b>Obiettivo Operativo 8.3 Rafforzare il ruolo educativo e formativo di UniGe attraverso l'utilizzo di strumenti innovativi, inter e transdisciplinari, di diffusione della conoscenza, di sviluppo delle competenze trasversali, di inclusione sociale e di contrasto al disagio studentesco</b>	
<b>Indicatore/i per il monitoraggio dell'obiettivo*</b> <i>*possibilmente scelto tra quelli forniti dall'Ateneo</i>	<i>Nome indicatore autodefinito: numero di attività organizzate nell'intervallo temporale di interesse</i>	
	Valore di partenza: 2 attività	Valore target: 4 attività
	<i>Nome indicatore autodefinito: numero dei partecipanti nell'intervallo temporale di interesse</i>	
	Valore di partenza: 25 partecipanti	Valore target: 100 partecipanti
<b>Respiro temporale</b>	Medio (3-5 anni) o Lungo (maggiore di 5 anni): MEDIO	
<b>Modalità di realizzazione</b>		
<b>Azione 1</b>	<b>Titolo: Organizzazione di attività formative quali scuole di alta formazione, workshop, corsi di perfezionamento</b>	
<b>Risorse a supporto</b>	Direttore di Dipartimento, personale direttamente coinvolto nell'organizzazione, Commissione III missione.	
<b>Indicatore per il monitoraggio dell'azione 1</b>	<i>Nome indicatore autodefinito: numero di attività formative organizzate aventi nel comitato organizzatore almeno un docente afferente al dipartimento nell'intervallo temporale di interesse</i>	
	Valore di partenza: 3 attività	Valore target: 10 attività
<b>Responsabile dell'azione 1</b>	Commissione III missione	
<b>Azione 2</b>	<b>Titolo: Organizzazione di attività educative per la cittadinanza</b>	
<b>Risorse a supporto</b>	Direttore di Dipartimento, personale direttamente coinvolto nell'organizzazione, Commissione III missione.	
<b>Indicatore per il monitoraggio dell'azione 2</b>	<i>Nome indicatore autodefinito: numero di attività educative organizzate aventi nel comitato organizzatore almeno un docente afferente al Dipartimento nell'intervallo temporale di interesse</i>	
	Valore di partenza: 1 attività	Valore target: 3 attività
<b>Responsabile dell'azione 2</b>	Commissione III missione	
<b>OBIETTIVO 3</b>	<b>Titolo: Promuovere sostenibilità e inclusione</b>	
<b>OBIETTIVO DI ATENEO</b> <i>(collegato a quello dipartimentale)</i>	<b>Promuovere azioni e processi di sviluppo a favore della sostenibilità e dell'inclusione al fine di favorire una cittadinanza attiva</b> <b>Obiettivo Operativo 9.1 Gestire l'Ateneo limitando l'impatto ambientale, diffondendone la cultura della sostenibilità ambientale all'interno e all'esterno</b>	

	<b>Obiettivo Operativo 9.2 Promuovere la cultura dell'inclusione, della sostenibilità sociale e della cittadinanza attiva nella comunità accademica e all'esterno</b>	
<b>Indicatore/i per il monitoraggio dell'obiettivo*</b> <i>*possibilmente scelto tra quelli forniti dall'Ateneo</i>	<i>Nome indicatore autodefinito: numero di attività organizzate nell'intervallo temporale di interesse</i>	
	Valore di partenza: 2 attività	Valore target: 4 attività
	<i>Nome indicatore autodefinito: numero dei partecipanti nell'intervallo temporale di interesse</i>	
	Valore di partenza: 15 partecipanti	Valore target: 50 partecipanti
<b>Respiro temporale</b>	Medio (3-5 anni) o Lungo (maggiore di 5 anni): MEDIO	
<b>Modalità di realizzazione</b>		
<b>Azione 1</b>	<b>Titolo: Organizzazione di eventi informativi sulla sostenibilità nell'ambito della salute e del benessere</b>	
<b>Risorse a supporto</b>	Direttore di Dipartimento, personale direttamente coinvolto nella attività proposte, Commissione III missione.	
<b>Indicatore per il monitoraggio dell'azione 1</b>	<i>Nome indicatore autodefinito: numero di eventi informativi organizzati nell'intervallo temporale di interesse</i>	
	Valore di partenza: 1 evento	Valore target: 2 eventi
<b>Responsabile dell'azione 1</b>	Commissione III missione	

- 2A. Organizzazione del Dipartimento

Il Dipartimento è organizzato per realizzare ed assicurare la proposta e la qualità della didattica, della ricerca e della III missione/impatto sociale

### 2a. Organizzazione del Dipartimento

Il Dipartimento si sviluppa su due sedi principali (San Martino e Sturla) ed è suddiviso nelle seguenti tre sezioni ed un laboratorio:

- Sezione di Chimica del Farmaco e del Prodotto Cosmetico con sede a San Martino, edificio 10;
- Sezione di Chimica e Tecnologie farmaceutica ed Alimentare con sede edificio ex-Sutter, Sturla;
- Sezione di Farmacologia e Tossicologia, con sede edificio ex-Sutter, Sturla;
- Laboratorio di Biochimica, sito a San Martino, edificio 9.

Secondo l'art.34 dello statuto, il Dipartimento:

- è di norma la sede dell'attività scientifica dei docenti dei quali promuove e sostiene l'attività di ricerca (comma 1);
- elabora e trasmette alla scuola cui appartiene le linee programmatiche in materia didattica, scientifica, di spesa e di reclutamento (comma 7);
- ha la competenza di formulare, nei settori scientifico-disciplinari ad esso attribuiti e nell'ambito delle risorse ad esso assegnate, la proposta di attivazione di procedure di valutazione per il reclutamento di docenti e le relative chiamate (comma 8);
- può costituire al suo interno sezioni, centri e laboratori di ricerca, secondo necessità. Le sezioni sono mere articolazioni dipartimentali, anche temporanee, in ragione di specifiche esigenze di carattere scientifico (comma 9);
- può costituire, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'apposito regolamento di Ateneo, d'intesa con altri dipartimenti, centri interdipartimentali di ricerca (comma 10);
- ha autonomia scientifica, didattica, regolamentare e organizzativa (comma 11).

### 2.b Organi di indirizzo e di governo del Dipartimento

Gli organi del Dipartimento, come previsto dall'art. 36 dello Statuto, approvato in seguito all'entrata in vigore della Legge 240/2010, sono: il Direttore, il Consiglio di Dipartimento, la Giunta, il responsabile AQ dipartimentale.

#### 1) IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO: Prof.ssa Anna Maria Pittaluga

Il Direttore è eletto dal Consiglio del Dipartimento nel suo interno tra i professori ordinari a tempo pieno salvo quanto disposto dall'art. 65, comma 4. Dura in carica tre anni accademici ed è rieleggibile immediatamente una sola volta. Il Direttore rappresenta il Dipartimento, presiede il Consiglio e la Giunta, ne predispone l'ordine del giorno e dà esecuzione alle loro deliberazioni. Esercita il coordinamento e la vigilanza su tutte le attività del Dipartimento.

#### 2) IL CONSIGLIO DEL DIPARTIMENTO

Il Consiglio del Dipartimento è composto dai docenti, dal responsabile amministrativo, da un numero di rappresentanti pari al 20% del relativo personale tecnico-amministrativo, da un numero di rappresentanti degli studenti pari al 15% dei docenti e da un rappresentante rispettivamente dei dottorandi e degli specializzandi. In nessun caso possono essere delegate alla Giunta le attribuzioni di cui all'art.34.

#### 3) LA GIUNTA DEL DIPARTIMENTO

La Giunta del Dipartimento è composta dal Direttore, dal Vicedirettore, da un numero di docenti pari al 15% dei docenti del Dipartimento, da un rappresentante del personale tecnico amministrativo e dal Responsabile amministrativo, nonché da uno studente, un dottorando e da uno specializzando, ove presente, designati tra i rappresentanti in Consiglio di Dipartimento. I componenti della Giunta sono eletti dal Consiglio di Dipartimento. La Giunta coadiuva il Direttore nell'esercizio delle sue funzioni.

#### **4) II RESPONSABILE AQ DIPARTIMENTALE (RAQ) Prof. Bruno Tasso**

Assicura il collegamento tra Presidio di Qualità dell'Ateneo (PQA), il Dipartimento e i Corsi di studio e fornisce supporto, consulenza e supervisione per l'assicurazione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione. Il RAQ supporta la preparazione della SUA, della SMA e del RCR; garantisce il flusso di informazioni tra il PQA, il Dipartimento e i CdS, nonché l'acquisizione e l'analisi delle opinioni degli studenti.

#### **5) ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO (PTA)**

Come disposto all'art. 11 dell'atto organizzativo, DDG n. 5687 del 22/12/2022, al DIFAR è attribuita:

**a) una unità di Supporto alle Attività Amministrativo Contabili e alla Ricerca, con il Responsabile Amministrativo del Dipartimento (RAD)** che è sottoposto gerarchicamente al Capo Servizio Coordinamento Amministrativo della Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche ed è in rapporto funzionale con il Direttore di Dipartimento, del quale segue gli indirizzi durante la propria azione.

Il RAD, come da atto organizzativo sopra citato (art. 16 comma 4) si occupa:

- Gestione dei procedimenti amministrativi e processi radicati nella struttura;
- Gestione adempimenti contabili previsti per il bilancio unico;
- Gestione adempimenti collegati alle procedure negoziali e patrimoniali;
- Coordinamento delle attività di supporto alla didattica e alla ricerca;
- Coordinamento delle attività di gestione amministrativa delle risorse umane;
- Supporto amministrativo agli organi collegiali di struttura;
- Gestione dei rapporti con gli utenti, con gli altri uffici di Ateneo, con enti privati e pubbliche amministrazioni;
- è referente intermedio nel Sistema di Misurazione e Valutazione previsto dal sistema di misurazione e valutazione della performance in relazione alle procedure di valutazione del personale

**b) una Unità Tecnica con il Coordinatore Tecnico (CT)** che dipende gerarchicamente dal dirigente dell'Area delle Strutture Fondamentali, ed è in rapporto funzionale col Direttore di Dipartimento, del quale segue gli adempimenti durante il loro sviluppo.

Il CT, come da atto organizzativo (art. 19 comma 3):

- si occupa di coordinare le attività del personale tecnico a supporto delle attività didattiche e della ricerca;
- coordina e controlla la gestione dei servizi tecnici del Dipartimento;
- è referente intermedio nel Sistema di Misurazione e Valutazione della performance del personale tecnico del Dipartimento;
- fa il resoconto dell'attività svolta dai tecnici, assicurando l'omogenea applicazione dei criteri di valutazione e la valorizzazione del merito.

#### **c) Personale**

**Personale di supporto alla didattica dei CdS:** è formato da 2 unità ed è coordinato dal Responsabile dell'unità di supporto alla didattica della Scuola di SMF, che dipende funzionalmente dal Settore Coordinamento della Didattica dell'Area Didattica, Servizi agli Studenti, Orientamento e Internazionalizzazione e dipende gerarchicamente dal Capo Servizio Coordinamento Amministrativo delle Scuole e dei Dipartimenti.

Il personale supporta tutte la attività correlate:

- alla progettazione dell'offerta formativa (compilazione Unige-didattica, SUA-CdS, incarichi didattici ai docenti, predisposizione bandi per contratti e relativi verbali, stipula convenzioni);
- all'erogazione (supporto per definizione dell'orario lezioni ed esami, prenotazione aule, riconoscimenti carriere, piani di studio, organizzazione esami di laurea, gestione tirocini) e supporto alle attività AQ dei CdS (supporto per SMA, RCR, analisi opinioni degli studenti);
- all'organizzazione dei consigli dei CdS, predisponendo pratiche e verbalizzazioni.

Al momento il DIFAR soffre di una carenza di personale di supporto alla didattica, non avendo al momento un RUD ed essendo una delle due persone a part-time verticale con astensione annuale di 4 mesi (modello A del documento Offerta Formativa, punto 1.1 "Linee di sviluppo e obiettivi per la didattica del Dipartimento" (Doc.3, pag. 4), vedi "Dotazione del Personale" in questo documento.

**Personale amministrativo**, è coordinato dal RAD è costituito da 5 unità a tempo pieno che si occupano delle pratiche inerenti:

- la rendicontazione dei progetti finanziati per la ricerca;
- l'utilizzo delle risorse assegnate con finanziamenti locali nazionali o internazionali, dalle convenzioni con enti pubblici/privati, dai Contratti commerciali e c/terzi con relativa fatturazione attiva;
- le procedure negoziali e la stipula delle convenzioni con enti esterni;
- le attività logistiche di gestione e coordinamento delle attività relative alla portineria.

Inoltre, supportano la Commissione Ricerca ad ottemperare a tutte gli adempimenti inerenti la VQR, l'Assicurazione Qualità e la gestione del Repository IRIS, nonché la Commissione III Missione.

Le risorse di **personale amministrativo** sono state fortemente ridotte negli ultimi anni per pensionamenti, non del tutto compensati dalle nuove assunzioni (vedi "Dotazione del Personale" in questo documento").

**Il personale tecnico** è coordinato dal CT ed è formato da 7 unità distribuite nelle due sedi di San Martino (2 unità) e di Sturla (5 unità). Il personale svolge con puntualità ed efficienza le attività di:

- supporto alla didattica, specialmente nei corsi con laboratori;
- supporto alle attività di ricerca;
- svolgimento di tutte le azioni relative alla sicurezza e allo smaltimento di rifiuti;
- supporto ad attività di III missione;
- supporto ad attività istituzionali quali esami di stato, test di ingresso, ed in generale eventi di Dipartimento;
- supporto alla Commissione Ricerca per ottemperare a tutti gli adempimenti inerenti la VQR, l'Assicurazione Qualità e la gestione del Repository IRIS.

In tempi relativamente recenti si sono aggiunte 3 nuove figure a fronte del pensionamento di 6 figure: i nuovi ingressi non hanno compensato completamente i pensionamenti, ma non si segnalano criticità gravi che influenzino la qualità della didattica, della ricerca, della III missione (quando richiesto) e la gestione dei servizi tecnici del Dipartimento, anche se la loro qualità sarebbe indubbiamente migliorata dall'acquisizione di nuove unità (vedi "Dotazione del Personale" in questo documento).

È importante ricordare che il DIFAR possiede un patrimonio strumentale significativo, implementato negli ultimi anni grazie a finanziamenti nazionali ed europei (progetti PNRR), che sostiene e rende possibile la ricerca in atto. Il Personale tecnico svolge attività di supporto alla gestione, controllo, manutenzione di questa strumentazione.

## **6) ALTRE STRUTTURE ORGANIZZATIVE**

Al Dipartimento fanno capo la Commissione Ricerca e la Commissione della III Missione. Inoltre, il Direttore del Dipartimento è componente di diritto della Commissione Didattica dei Corsi di Studio Riuniti, nonché del "Comitato di Indirizzo".

### **6.1 COMMISSIONE RICERCA**

Per garantire il mantenimento della qualità della Ricerca del Dipartimento il DIFAR si avvale della Commissione Ricerca, che vigila sull'effettiva attuazione, all'interno del Dipartimento, delle attività inerenti la ricerca, nonché delle linee guida fornite dal PQA. La Commissione Ricerca è stata recentemente aggiornata nella sua composizione (verbale CD gennaio 2025). Il Coordinatore della Commissione è il Prof. Fedele (Referente per il DIFAR nella Commissione Ricerca di Ateneo e Selezionatore VQR DIFAR), e ai lavori della Commissione partecipano il Vicedirettore, Prof.ssa Chiara Brullo, i Proff. Paolo Oliveri (Selezionatore VQR DIFAR e Superutente IRIS), Paolo Giordani (Referente VQR DIFAR), Gabriele Caviglioli (Commissione Trasferimento Tecnologico e Superutente IRIS), e i Dott.i Fabio Sardi (Referente finanziamenti alla ricerca DIFAR e Superutente IRIS) e Francesca Marsano (Referente del repository DIFAR). Ai lavori della Commissione partecipa su invito il Responsabile AQ di Dipartimento (RAQ) al fine di garantire il corretto flusso di informazioni da e verso il PQA.

La Commissione Ricerca:

- 1) ha la responsabilità della redazione e aggiornamento della scheda SUA-RD;
- 2) valuta periodicamente i prodotti della ricerca del Dipartimento e suggerisce nuove strategie per il miglioramento della loro qualità;

3) raccoglie e analizza i dati relativi alla ricerca dipartimentale al fine di redigere la documentazione informativa su richiesta di enti nazionali (MIUR) o locali (Regione Liguria);

4) promuove la vita culturale del Dipartimento attraverso l'organizzazione di seminari, corsi e, più in generale, di eventi scientifici in collaborazione con altri enti nazionali e/o internazionali;

5) incentiva e verifica l'inserimento tempestivo dei prodotti scientifici su IRIS, nonché vigila sull'esattezza e correttezza dell'inserimento dei dati, al fine di evitare il caricamento di prodotti suscettibili di penalizzazione nella VQR successiva (riferendosi ai metodi di valutazione dell'ultima VQR).

Per assicurare una continuità di informazione tra la commissione e il DIFAR; viene inserito sistematicamente nell'ordine del giorno del Consiglio di Dipartimento il punto "Commissione Ricerca", per discutere i risultati delle attività promosse in modo che il Consiglio possa prenderne conoscenza e deliberare al riguardo delle attività future.

È a disposizione della commissione un repository DIFAR (<https://unigeit.sharepoint.com/sites/RaccoltadatiDifar>) per la raccolta e l'analisi dei prodotti di ricerca, al fine di facilitare la collaborazione tra i membri, migliorare l'accessibilità ai documenti e tracciare le attività, permettendo un monitoraggio efficace e continuo della qualità della ricerca.

## **6.2 COMMISSIONE III MISSIONE**

il DIFAR si avvale del supporto della Commissione III missione per garantirne il mantenimento e la qualità, nonché promuovere e attività svolte nel contesto socioeconomico di riferimento, per la valorizzazione del territorio e per il trasferimento delle conoscenze. Precedentemente le attività di III missione erano coordinate e monitorate dalla Commissione ricerca, ma a seguito dell'incremento degli obiettivi e delle attività, il Dipartimento ha deliberato l'istituzione di una Commissione dedicata [delibera del Consiglio di Dipartimento del 29/01/2025 (Doc. 5)].

La commissione è formata dalle Prof.sse Angela Bisio (referente per il DIFAR nella Commissione di Ateneo), Raffaella Boggia, Cristina Malegori nonché dalla Dott.ssa Federica Rapetti (referente tecnico per il DIFAR nella Commissione di Ateneo). Essa fa riferimento alla Commissione III Missione di Ateneo, nonché alla Commissione di Assicurazione Qualità di Ateneo che vigila sull'effettiva attuazione, all'interno del Dipartimento, delle linee guida fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA).

La Commissione III missione agisce nell'ambito del DIFAR per promuovere:

1) il coinvolgimento del Dipartimento nella vita sociale del territorio attraverso l'organizzazione di tutte le attività previste per il public engagement, cioè l'insieme delle attività di valore educativo, culturale e di sviluppo della società svolte a favore di un pubblico di non specialisti;

2) l'innovazione nei percorsi terapeutici assistenziali e le attività volte a realizzare l'empowerment dei pazienti, con particolare attenzione anche a vantaggio di persone con fragilità e ad altre categorie sottorappresentate;

3) le attività legate alla sostenibilità ambientale e collegate agli obiettivi di sviluppo sostenibile;

4) il trasferimento dei risultati della ricerca scientifica all'industria tramite attività di collaborazione, consulenza, o cessione/licenza di brevetti;

5) la valorizzazione dei beni artistici e culturali dipartimentali.

Anche in questo caso viene inserito sistematicamente nell'ordine del giorno del Consiglio di Dipartimento il punto "Commissione III Missione", per presentare in Consiglio i risultati delle attività svolte in modo che lo stesso possa prenderne atto e deliberare al riguardo.

È stata istituita una pagina dedicata alla III Missione sul sito di Dipartimento (<https://www.difar.unige.it/node/1305>) per raccogliere tutte le informazioni necessarie alla proposta, organizzazione, monitoraggio delle attività dipartimentali.

## **6.3 Personale del DIFAR avente funzioni/ruoli nel settore della didattica, ricerca, III Missione:**

- Il Vicedirettore (Prof.ssa Chiara Brullo);

- il Coordinatore dei CdS incardinati nel DIFAR (Prof.ssa Paola Fossa);

- il Direttore della SSFO (Prof. Gabriele Caviglioli);

- il Segretario Amministrativo (Dott. Stefano Scali);

- il Responsabile AQ di Dipartimento (Prof. Bruno Tasso);

- il Delegato della ricerca dipartimentale Rappresentante del Dipartimento nella Commissione Ricerca di Ateneo (Prof. Ernesto Fedele);
- il Docente referente VQR dipartimentale (Prof. Paolo Giordani);
- i Docenti superutenti IRIS dipartimentali (Prof. Gabriele Caviglioli e Prof. Paolo Oliveri);
- i Tecnici Amministrativi superutenti IRIS dipartimentali (Dott.ssa Maria Chiara Casolino, Dott. Fabio Sardi);
- il Tecnico Amministrativo di riferimento per la ricerca dipartimentale (Dott. Fabio Sardi);
- il Referente della Commissione III missione dipartimentale (Prof.ssa Angela Bisio);
- il Referente tecnico la commissione III missione dipartimentale (Dott.ssa Federica Rapetti);
- il Delegato alle Relazioni Internazionali (Prof.ssa Monica Casale);
- Il Delegato dipartimentale all'orientamento (Prof. Michele Tonelli);
- il Delegato dipartimentale alla didattica innovativa (Prof.ssa Eleonora Russo);
- il Coordinatore Tecnico (Dott. Riccardo Raggio);
- il Tecnico Responsabile dei Laboratori di Ricerca (Dott.ssa Maria Chiara Casolino);
- il Tecnico Responsabile dei Laboratori didattici (Dott.ssa Maria Anzaldi);
- il Sub-Referente per la privacy (Dott Stefano Scali).

### **7. Programmazione e verifica del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo**

La programmazione e la verifica del lavoro del personale tecnico amministrativo sono attuate dal Direttore in collaborazione con il Responsabile Amministrativo e con il Coordinatore Tecnico, in sintonia con le disposizioni dell'Ateneo.

Il Direttore del Dipartimento supportato dal Responsabile amministrativo e dal Coordinatore Tecnico analizza ed organizza il lavoro dei tecnici di supporto alla attività di didattica, e di ricerca, predisponendo azioni di miglioramento se ritenute necessarie.

La programmazione in termini di *acquisizione di personale*, soprattutto per compensazioni di pensionamenti, è un aspetto critico del DIFAR (vd Distribuzione risorse personale in questo documento).

Il Direttore del Dipartimento sta mettendo in opera azioni per il raggiungimento di una programmazione flessibile ed efficace soprattutto in ambito amministrativo, che tenga conto delle priorità. Le criticità sono state più volte segnalate a livello centrale (vedi Relazione fabbisogno Personale, a scadenza annuale e Distribuzione risorse personale in questo documento).

## **2B. AQ Dipartimento**

Le azioni di ordinaria gestione e di Assicurazione della Qualità del Dipartimento sono attribuite al Responsabile AQ di Dipartimento (RAQ) Prof. Bruno Tasso. Il RAQ predispone annualmente una relazione che viene inviata al Presidio.

Nell'ambito della Commissione Didattica, al RAQ sono attribuiti compiti di supporto e comunicazione tra PQA e CdS allo scopo di monitorare l'andamento e la realizzazione degli obiettivi del CdS conformi a quelli strategici di didattica di Ateneo.

Nell'ambito della Commissione Ricerca, al RAQ sono attribuiti compiti di supporto e comunicazione tra PQA e Commissione Ricerca per favorire la promozione e la verifica delle azioni correttive messe in opera per assicurare la qualità della ricerca a livello del Dipartimento.

Nell'ambito della Commissione III missione, al RAQ sono attribuiti compiti di supporto e comunicazione tra PQA e Commissione III missione per favorire la promozione e la verifica delle azioni correttive messe in opera per assicurare le attività di III missione dipartimentali.

### **Modalità operative attraverso le quali il Dipartimento ha strutturato il proprio sistema di AQ;**

Il Prof Bruno Tasso segue i lavori delle commissioni AQ dei CdS, della Commissione Ricerca e della Commissione III missione, partecipa alle riunioni delle già menzionate commissioni e dà supporto attivo

nello sviluppo dei procedimenti mirati alla valutazione delle attività svolte, nonché alla stesura dei documenti dipartimentali (PDip, MDip, RDip) e dei documenti di monitoraggio dei CdS (SUA, SMA, RCR).

Le Commissioni AQ dei CdS, della ricerca e della III missione effettuano attività periodiche di monitoraggio dei risultati ottenuti, valutando il progredire delle azioni tramite l'analisi gli indicatori relativi. Esse procedono alla discussione delle eventuali criticità da segnalare in Dipartimento, proponendo opportune azioni correttive e seguendone la realizzazione d'intesa con il RAQ.

È anche attiva una Commissione AQ dei CdS, composta da 5 docenti (incluso il RAQ); ai lavori della Commissione partecipa di diritto il Coordinatore dei CdS incardinati al DIFAR.

Da tempo è stato inserito sistematicamente nell'ordine del giorno del Consiglio di Dipartimento il punto "AQ di Dipartimento" per aggiornare il Consiglio in materia.

Le riunioni della Commissione AQ e le attività del RAQ seguono la calendarizzazione annuale dell'Ateneo per quello che riguarda la produzione dei documenti dipartimentale, e dei CdS necessari alla messa in opera dei processi connessi all'AQ e relativi alla ricerca, didattica e terza missione, in ottemperanza delle scadenze indicate dall'Ateneo.

Inoltre, il DIFAR ha svolto negli anni 2022 e 2023 *iniziative di auto-valutazione della ricerca ad uso interno* per monitorarne l'andamento in termini di qualità, numero di pubblicazioni, numero di progetti presentati e finanziati ed in generale produttività ASN (Relazione sulla qualità della ricerca del Dipartimento e Terza missione). Le potenzialità del DIFAR sono buone come testimoniato dai *parametri di produttività scientifica ASN*. Questa azione sarà continuata essendo considerata utile anche ai fini della definizione della programmazione del personale.

- **DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE E DI PERSONALE**

#### **Criteria di distribuzione delle risorse economiche per la ricerca**

Il Dipartimento ha stabilito un criterio per la distribuzione dei fondi FRA (Fondo Ricerca di Ateneo) suddivisi su capitoli di spesa dedicati (Verbale Consiglio Dipartimento 23 Luglio 2024):

- I) al co-finanziamento di posizioni di dottorati;
- II) ad un bando interno competitivo per la presentazione di progetti valutati sulla base di parametri definiti dal Dipartimento stesso (verbale CD luglio 23 Luglio 2024). I parametri di valutazione tengono conto: a) dell'età anagrafica del proponente (viene riconosciuta una premialità aggiuntiva ai giovani ricercatori); b) la produttività scientifica; c) la multidisciplinarietà dell'attività progettuale, con particolare attenzione a quei progetti che coinvolgano più settori e più personale afferente al DIFAR e/o a ricercatori di UNIGE;
- III) a spese a supporto dei ricercatori del DIFAR.

La distribuzione dei fondi nei diversi punti può variare di anno in anno a seconda delle proposte discusse prima in Giunta e poi in Consiglio di Dipartimento. Il monitoraggio dell'utilizzo dei fondi viene periodicamente effettuato dalla segreteria amministrativa del DIFAR.

#### **Criteria di distribuzione delle risorse economiche per la didattica.**

La distribuzione dei fondi per la didattica viene programmata e monitorata dal Direttore e dal Responsabile amministrativo sulla base delle richieste presentate dai docenti del DIFAR, con particolare attenzione alle richieste presentate da insegnamenti con attività laboratoriali.

L'utilizzo dei fondi tiene anche conto delle necessità di spese comuni, quali l'approvvigionamento di d.p.i., le spese relative ad attività promozionali quali il Salone Orientamento e Open Days, spese per la gestione amministrativa dell'attività didattica, spese per interventi manutentivi a strumentazioni dipartimentali di laboratorio e aggiornamento delle strumentazioni nell'aule didattiche. Nel Dipartimento è attiva una Commissione Laboratori Didattici che annualmente gestisce le richieste finanziarie per l'acquisizione di materiale per lo svolgimento delle attività laboratoriali didattiche dei due CdS.

### **Criteria di distribuzione delle risorse economiche per la III missione**

Il Dipartimento, su richiesta degli interessati, cofinanzia in parte convegni o giornate di studio, per supportare economicamente le attività di divulgazione scientifica e per l'organizzazione di eventi nell'ambito della III missione. Per accedere al finanziamento i proponenti devono fare richiesta direttamente al Direttore, descrivendo le caratteristiche dell'evento, i destinatari e le modalità di svolgimento e di monitoraggio dell'impatto della proposta. La richiesta viene inizialmente valutata dalla Commissione III missione e dalla Giunta per poi essere successivamente approvata nel Consiglio di Dipartimento.

### **Criteria per la distribuzione delle risorse per il reclutamento del personale docente**

La discussione preliminare della programmazione annuale del reclutamento viene effettuata in Giunta, che sulla base delle risorse di punti organico disponibili, degli indicatori e delle valutazioni dell'azione interna di cui sopra, in funzione di necessità strategiche, propone al Dipartimento le possibili procedure da portare in approvazione agli organi di governo dell'Ateneo.

- **DOTAZIONE DI PERSONALE**

### **Risorse di personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo a disposizione del Dipartimento per l'attuazione della pianificazione strategica e delle varie attività.**

#### Personale strutturato

n. 6 Professori ordinari

n. 19 Professori associati

n. 16 Ricercatori

n. 8 Personale tecnico

n. 8 Personale Amministrativo

#### Personale non strutturato:

n. 5 Assegnisti

n. 23 Dottorandi iscritti a Corsi non afferenti al DIFAR ma che prestano la loro attività di ricerca presso il DIFAR.

Non vi sono problemi di sostenibilità relativi alla numerosità dei docenti di riferimento per i CdS del DIFAR, anzi alcuni docenti sono docenti di riferimento per CdS afferenti ad altri dipartimenti della Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche. Pochi i contratti di insegnamento Art. 23 comma 1 e 2 e contratti, principalmente per coperture di insegnamenti con SSD non incardinati nel DIFAR, quindi non risolvibili con il reclutamento.

Il personale tecnico è distribuito sulle due sedi e svolge con puntualità ed efficienza le attività di supporto alla didattica e alla ricerca, nonché la gestione dei servizi generali del Dipartimento. Del personale tecnico, una unità lavora con part-time verticale al 50%. Il personale è ancora carente, ma non in misura che possa determinare una impossibilità all'attuazione delle diverse attività.

Le risorse del personale amministrativo invece sono state fortemente ridotte negli ultimi anni per pensionamenti, non del tutto compensate da nuove assunzioni e le carenze che si sono create possono interferire con la pianificazione strategica e le attività. Risulta evidente la carenza di personale dedicato al supporto alla contabilità, fonte di criticità nella gestione delle attività correlate alla ricerca, in termini di utilizzo di fondi e di rendicontazioni finanziarie progettuali. La criticità amministrativa è peggiorata dalla intensificazione e complicazione delle pratiche amministrative, in particolar modo, dalle procedure dei progetti con finanziamenti PNRR, nonché dagli aggiornamenti normativi legati alle procedure negoziali.

Anche il personale dedicato alla didattica è sotto-numerario. Al momento sono in servizio presso il DIFAR 2 unità di personale amministrativo dedicato alla didattica, di cui 1 è in part-time verticale con astensione annuale di 4 mesi. La situazione ha portato recentemente alla richiesta di personale interinale per

sopperire alla carenza. La criticità maggiore nell'ambito della didattica è comunque la mancanza del RUD del Dipartimento, creatasi dopo il pensionamento nel luglio 2024 della persona che svolgeva queste mansioni. Queste criticità sono state più volte segnalate al Direttore Generale al Caposervizio di Scuola. Annualmente il Dipartimento compila la scheda con le richieste di personale, predisposta dall'ufficio Programmazione e controllo dell'Ateneo, da cui si possono evincere le palesi carenze e le conseguenti richieste ed ha presentato una richiesta per personale interinale.

### **Formazione e aggiornamento del personale**

Il Direttore di Dipartimento, il Responsabile amministrativo ed il Coordinatore tecnico sono attenti alla formazione del personale RADL e del personale tecnico-amministrativo. Il DIFAR persegue la formazione del personale TA mediante il Programma Triennale di Ateneo (2025-27) ove sono indicati gli obiettivi da conseguire e le modalità operative. Ulteriori attività formative esterne ed interne vengono richieste in base all'analisi dei fabbisogni individuati mediante strumenti di verifica o colloqui. La formazione dei RADL è monitorata all'inizio di ogni anno accademico; è stato calendarizzato nell'aa 2025 un corso obbligatorio di livello avanzato *per rischio medio alto in laboratorio* per queste figure. La formazione didattica dei docenti è assicurata dalla partecipazione alle iniziative promosse dal GLIA e dal CIDA, sia attraverso la partecipazione ai seminari, workshop e al corso FOR.IU, sia all'interno di attività dei progetti di innovazione didattica di cui è promotore il DIFAR stesso, grazie ad una proficua collaborazione con il SIMAV di UNIGE. Al momento non è disponibile un monitoraggio relativo alla partecipazione dei docenti a queste attività, ma a partire da dicembre 2024 è inserito sempre nell'OdG del Consiglio di Dipartimento un punto dedicato da discutere nella riunione.

### **Strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale**

L'attività didattica dei CdS e della SSFO incardinati nel DIFAR si svolge su due poli (San Martino e Sturla) e questo rappresenta la maggiore criticità dal punto di vista logistico, in quanto costringe i docenti, ma soprattutto gli studenti, a spostamenti tra una sede e l'altra anche nell'ambito della stessa giornata. Inoltre, una delle due sedi è in zona esondabile e quindi soggetta alla chiusura didattica in caso di allerta gialla (<https://unige.it/allerta-meteo>). Queste criticità sono riportate nel documento Offerta Formativa (Doc 3), al punto 1.1 "Linee di sviluppo e obiettivi per la didattica del Dipartimento" (Pag.4) e al punto 1.2 "Risorse disponibili e sostenibilità" (pag.7). Il DIFAR ha una commissione orari preposta all'organizzazione degli orari dei corsi, che lavora per la razionalizzazione e l'ottimizzazione dell'uso degli spazi e della distribuzione degli orari, cooperando attivamente per superare problematiche di ordine logistico.

A San Martino, le aule didattiche dei CdS e della SSFO sono localizzate al Polo Alberti e al DIFAR (edificio 10), dove sono disponibili 3 aule e un'aula informatica. In questa sede sarebbe anche disponibile un terzo laboratorio, il cui accesso è stato recentemente sospeso per criticità strutturali. Il ritardo nei lavori, e quindi nella sua riattivazione, rappresenta una grave criticità didattica del DIFAR, con impatto serio sull'organizzazione didattica laboratoriale. Nell'edificio 9 sono invece disponibili altri 2 laboratori in dotazione al DIFAR. Nel polo di Sturla sono disponibili per la didattica frontale due aule ed un laboratorio. In ambedue i poli sono a disposizione aule studio per gli studenti.

Recentemente il DIFAR ha fatto uno sforzo economico per l'ammmodernamento delle strumentazioni ad uso didattico con l'acquisto di 5 lavagne multimediali per le attività didattiche localizzate in aule nelle strutture del DIFAR.

L'attività di ricerca si svolge nei laboratori di ricerca distribuiti nelle due sedi e nel laboratorio di Biochimica. I laboratori della struttura di San Martino sono prevalentemente dedicati alla sintesi, estrazione e caratterizzazione di composti chimici ad uso farmaceutico e alla loro formulazione; in questi spazi è in corso un risanamento edile. I docenti del settore BIOS-06/A, Fisiologia, svolgono la loro attività di ricerca in laboratori incardinati in altri Dipartimenti/Strutture (IRCCS Ospedale Policlinico San Martino, Center for Synaptic Neuroscience and Technology (NSYN) dell'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT)), mentre nel laboratorio di Biochimica si svolgono le attività di ricerca dei docenti afferenti al SSD BIOS-07/A, Biologia.

Nella struttura di Sturla invece sono presenti laboratori di ricerca di formulazione farmaceutica, di estrazione e caratterizzazione di principi attivi e di alimenti o prodotti naturali ad attività nutraceutica, di sintesi ed analisi di chimica inorganica ed organica ed infine laboratori e uno stabulario nella sezione di Farmacologia e Tossicologia.

La sicurezza e le buone pratiche di laboratorio sono in carico al Direttore e ai RADL; i referenti degli edifici e il CT partecipano al monitoraggio della valutazione dei rischi, della messa in opera della sicurezza e delle GLP nelle sedi di competenza del DIFAR. Tra il personale tecnico vi sono i Referenti dei rifiuti che assicurano la corretta gestione degli smaltimenti dei rifiuti.

Il DIFAR possiede un ampio repertorio di strumentazioni ad uso dei ricercatori del Dipartimento. La verifica e il monitoraggio dello stato degli edifici e degli spazi per la ricerca sono effettuati dai referenti di edificio, individuati dall'Ateneo tra il personale tecnico, che segnalano tempestivamente al Direttore e al Responsabile tecnico eventuali problemi. Se l'intervento necessario non rientra tra quelli di competenza del Dipartimento, il Direttore provvede a segnalare il problema al Delegato del Rettore del Polo San Martino/Sturla, o in caso di problemi gravi e urgenti, direttamente al Rettore.

**Metodiche di rilevazione della soddisfazione di docenti, ricercatori, dottorandi e studenti relative al supporto per lo svolgimento delle attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale.**

Al momento sono disponibili metodiche per la rilevazione della soddisfazione dei docenti per quanto riguarda le strutture didattiche messe a disposizione (<https://valutazione.servizionline.unige.it/insegnamenti/publics/info/index.jsp>). La soddisfazione degli studenti/dottorandi per le strutture didattiche viene monitorata con la raccolta delle risposte alle domande nella scheda di valutazione dei diversi insegnamenti sia per quanto riguarda le strutture di didattica frontale e le attrezzature in esse presenti, sia per quanto riguarda le caratteristiche dei laboratori di didattica.

Nel caso le attività di III missione vengano svolte nelle strutture dipartimentali, l'organizzatore dell'evento distribuisce ai partecipanti un test di valutazione dell'evento che riguarda anche le caratteristiche della struttura accogliente.